

Coordinatore regionale, vince la linea della fidanzata di Berlusconi

Forza Italia, la spunta De Siano

Cosentiniani sconfitti: è bufera

«Rappresenterò tutte le anime»
Ma nel partito è polemica:
«È stata una scelta non politica»

Gerardo Ausiello

Berlusconi ha deciso: è Domenico De Siano il coordinatore regionale di Forza Italia. A sostenere l'ipotesi De Siano sono stati dall'inizio l'ex ministro Mara Carfagna e i deputati Luigi Cesaro e Paolo Russo. Sul nome dell'imprenditore era arrivato anche il via libera del governatore Stefano Caldoro e di Nitto Palma. E soprattutto al fianco del senatore si era schiera-

ta dall'inizio Francesca Pascale, la fidanzata di Berlusconi, che con lui ha lavorato gomito a gomito a Napoli, in Consiglio provinciale, nell'era Cesaro. Gli sconfitti sono i cosentiniani (Vincenzo D'Anna, Pietro Langella, Antonio Milo, Giovanna Petrenga), quelli che nei giorni scorsi avevano fatto irruzione a Palazzo Grazioli per contestare il metodo di scelta più che il nome.

> A pag. 32

Il partito, la nomina

Forza Italia, è svolta

De Siano coordinatore

Vince la linea della fidanzata di Berlusconi

Sconfitti i cosentiniani: «Scelta non politica»

Gerardo Ausiello

Basta un lancio di agenzia a cambiare l'umore di molti dirigenti campani di Forza Italia. Un attimo prima della nomina di Domenico De Siano a coordinatore regionale parlamentari e consiglieri non risparmiavano critiche agli avversari interni ed esprimevano dubbi e riserve sul nome del successore di Nitto Francesco Palma. Poi però, quando l'Ansa batte la notizia che Berlusconi ha scelto il senatore-imprenditore ischitano, cambia tutto.

Scatta così la corsa al primo comunicato stampa, al primo messaggio e alla prima telefonata di congratulazioni. All'improvviso, come per magia, tutti diventano «desianiani». Ma, dichiarazioni di circostanza a parte, chi sono i veri vincitori della battaglia interna? A

sostenere l'ipotesi di De Siano sono stati dall'inizio l'ex ministro Mara Carfagna e i deputati Luigi Cesaro e Paolo Russo. Sul nome dell'imprenditore era arrivato anche il via libera del governatore Stefano Caldoro e dello stesso Palma. E soprattutto al fianco del senatore si era schierata dall'inizio Francesca Pascale, la fidanzata di Berlusconi, che con lui ha lavorato gomito a gomito a Napoli, in Consiglio provinciale, nell'era Cesaro. Gli sconfitti sono i cosentiniani (Vincenzo D'Anna, Pietro Langella, Antonio Milo, Giovanna Petrenga), quelli che nei giorni scorsi avevano fatto irruzione a Palazzo Grazioli per contestare il metodo di scelta più che il nome. Era quindi circolata, in alternativa a De Siano, l'ipotesi di Carlo Sarro, avvocato-parlamentare, da tempo in prima linea per la riapertura dei termini del con-

no edilizio. I cosentiniani avevano minacciato addirittura la scissione. Ora che succederà? La tensione resta altissima: «Prendiamo atto che una decisione così importante è maturata in circostanze che con la politica non hanno nulla a che vedere perché nessuno ci

ha spiegato quali siano stati i criteri che hanno portato a questa scelta» attacca D'Anna. A rispondergli



Peso: 1-7%,32-32%

è, a distanza, proprio De Siano: «Ci sono state fibrillazioni a mio avviso fisiologiche. Ora dobbiamo lavorare tutti insieme ed essere uniti. Il modello che ho in mente è quello di un partito aperto, che sappia parlare alla gente, gestito collegialmente. Dobbiamo saper discutere, confrontarci, se necessario contrapporci ma alla fine trovare la sintesi - insiste - perché solo in questo modo possiamo vincere la prima sfida che è quella dell'antipolitica». Quanto al sostegno della Pascale, De Siano chiarisce: «Ci conosciamo da tempo, abbiamo lavorato insieme in Consiglio provinciale. Tra di noi c'è sempre stato un rapporto di collaborazione e di massimo rispetto». Fioccano le dichiarazioni ufficiali. Per Caldoro «la scelta di Berlusconi su De Siano, che tutti apprezzano per la serietà e il grande equilibrio, rappre-

senta l'impegno per l'unità ed il giusto rinnovamento». Cesaro parla di «una decisione che premia il territorio» mentre secondo Russo «è stata fatta la scelta giusta». L'assessore regionale Fulvio Martusciello ricorda «le vecchie battaglie con De Siano nella prima Forza Ita-

lia», mentre il suo collega Ermano Russo considera il nuovo leader «la persona adatta a guidare il partito in Campania». Per il presidente della Provincia di Napoli, Antonio Pentangelo, si tratta di «una iniezione di fiducia», per Cesaro junior, Armando, di un passo importante «per quanti auspicavano il rinnovamento». E ancora complimenti e parole di elogio arrivano dalle parlamentari Pina Castiello ed Eva Longo, dal presidente dell'assemblea campana Paolo Romano, dal capogruppo regionale

Gennaro Nocera, da quello provinciale Salvatore Ricci e dal coordinatore campano della Giovane Italia, Pietro Smarrazzo. A microfoni spenti, invece, un parlamentare ironizza: «Questo coordinatore lo hanno scelto Berlusconi e la Pascale. Il prossimo lo sceglierà Dudù?».

Il leader campano

Uniti per vincere, rappresenterò tutte le anime Francesca? Alla Provincia abbiamo lavorato insieme

Le reazioni

Caldoro, Cesaro e Russo: così via al rinnovamento
Un parlamentare ironizza: a Dudù la prossima scelta?



Peso: 1-7%,32-32%